



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "5° - K. WOJTYLA
TRAVERSA TAVERNOLA N° 15 Castellammare di Stabia (NA)

Tel e Fax 081/8018636 email: naic8dj007@istruzione.it - C. F.: 90078370633 C. M.: NAIC8DJ007

RELAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL CONSIGLIO D'ISTITUTO ENTRO IL 30 GIUGNO

Decreto legislativo n° 165/2001 art. 25 comma 6 e D.I. 44101, art. 6

Anno Scolastico 2017/18

PREMESSA

La presente relazione è elaborata ai sensi dell'art. 25 comma 6 del D.L.vo 165/2001, il quale prevede che **"il Dirigente presenta periodicamente al consiglio di circolo o al consiglio di istituto motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica"**, e dell'art. 6 del D.I. 44/2001 che assegna al Consiglio di Istituto il compito di verificare, entro il 30 giugno, lo stato di attuazione del Programma annuale, al fine delle modifiche che si rendano necessarie, sulla base di apposito documento predisposto dal dirigente.

Una delle esigenze da cui essa nasce è quella di armonizzare l'anno finanziario con l'anno scolastico e consente al Dirigente Scolastico di fare il punto della di ogni attività/progetto e di avere una visione generale di quello che è stato fatto e di quello che sarà possibile/necessario fare nel successivo anno scolastico.

Questo documento di verifica si delinea come una sintesi di quanto già esaminato e valutato nelle riunioni a livello di Consiglio di intersezione, di interclasse e di classe, di Collegio dei Docenti e di Consiglio d'Istituto, nelle quali sono state prese in esame le attività svolte, si sono delineati gli sviluppi futuri, si sono adottate le delibere di accordi di rete, di impegni finanziari, di nuovi progetti e assetti organizzativi che vanno a definire gradualmente il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Verifica attuazione del PTOF

La realizzazione e la verifica puntuale del PTOF e del PA è stata seguita e sostenuta dai docenti incaricati di svolgere le funzioni strumentali, dai responsabili di plesso, dai responsabili di progetti e attività e dai componenti delle varie commissioni di lavoro.

L'esame, guidato dallo staff del Dirigente Scolastico, dalle funzioni strumentali, dai responsabili di plesso, dai docenti responsabili dei progetti si è soffermato sul percorso attuato, sulle modalità impiegate, sugli obiettivi acquisiti e sulle criticità rilevate ed ha condotto ai risultati riportati di seguito.

L'Azione didattica-educativa dell'Istituto

La progettazione didattica nelle classi è stata realizzata sulla base delle programmazioni disciplinari dei singoli docenti in linea con le Nuove Indicazioni Nazionali 2012. Gli interventi didattico-educativi sono stati realizzati ponendo gli allievi al centro del processo formativo, al fine di fare emergere, in ciascuno di essi, positività e potenzialità evidenti o latenti. Attività impostate con diverse metodologie: dalla classica lezione frontale alla didattica laboratoriale, in gruppo cooperativo, *tutoring*. Queste per lo più le strategie didattico- metodologiche utilizzate dai docenti per favorire il processo di apprendimento. Le nuove tecnologie (LIM), presenti purtroppo solo in poche classi, hanno offerto un efficace e valido apporto all'azione didattica dell'insegnante.

Sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado si sono svolti progetti di ampliamento dell'offerta formativa, in orario curricolare e in orario extracurricolare. Quest'anno, nella scuola secondaria di primo grado, in orario extra curricolare, sono stati attivati corsi di Inglese con docente esterno madrelingua, che, sono stati finalizzati alla certificazione Cambridge, al fine di favorire l'arricchimento disciplinare e il potenziamento di competenze. Il riscontro avuto da tale proposta formativa ci spinge a pensare di allargare la proposta, nel prossimo anno scolastico anche alla scuola Primaria e, se si riscontrasse il parere favorevole delle famiglie, anche alla scuola dell'infanzia.

Particolare attenzione è stata rivolta agli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali l'Istituto ha posto in essere interventi specifici e mirati ai singoli casi e mantenuto contatti con le famiglie, come previsto dal PAI.

Nel corso dell'anno, molte classi hanno partecipato a uscite sul territorio, sulle quali va sicuramente rivista l'organizzazione, inoltre alcuni alunni hanno partecipato ai viaggi d'istruzione a Policoro. Alcune classi hanno assistito a proiezioni cinematografiche, tutte hanno realizzato prodotti e performance, quali manifestazioni conclusive dei diversi progetti portati avanti nel corso dell'anno o relativi a compiti di realtà. Tali attività siano state molto qualificanti per la Scuola ed hanno contribuito ad incrementare le conoscenze degli alunni, ad accrescerne le competenze sociali, civiche e ad ampliarne gli orizzonti culturali.

Rapporti con le famiglie

I colloqui scuola/famiglia hanno avuto cadenza periodica, sulla base del calendario definito all'inizio dell'anno scolastico, per favorire lo scambio di informazioni sulla valutazione degli alunni e sui processi di apprendimento. Su richiesta dei genitori e/o dei docenti si sono svolti anche colloqui individuali volti ad approfondire la conoscenza degli alunni e a risolvere problemi di ordine educativo-formativo. La comunicazione scuola/famiglia si è mantenuta attraverso comunicati e note informative pubblicate sul sito web e diramate per il tramite degli studenti o dei genitori rappresentanti di classe. La scuola si è dimostrata sempre disponibile all'ascolto e alla risoluzione di problemi, imprevisti o imprevedibili, anche attraverso l'intervento del dirigente scolastico. In generale, le famiglie si sono mostrate collaborative per le iniziative assunte dalla scuola.

Come previsto nel Piano di Miglioramento elaborato alla fine di quest'anno scolastico, la comunicazione con le famiglie e il territorio resta comunque uno degli obiettivi da promuovere al fine di incrementare il grado di coinvolgimento e di partecipazione delle famiglie.

Significativi sono stati gli eventi programmati e realizzati nell'ambito del progetto legalità per educare gli alunni a principi e valori umani e civili universali quali: l'amicizia, l'amore, il rispetto, la tolleranza, l'integrazione del diverso, lotta al bullismo e al cyberbullismo.

Di considerevole importanza sono stati, inoltre, gli incontri informativi e laboratoriali realizzati da alcuni docenti sul tema della Genitorialità, destinati ai genitori.

Le famiglie hanno mostrato un generale interesse per le iniziative proposte dalla scuola, alle quali hanno partecipato abbastanza attivamente. Un buon numero di genitori è risultato collaborativo, attento e in sintonia con gli indirizzi operativi della scuola, un minor numero invece ha mostrato scarso interesse e superficiale partecipazione sia verso le iniziative/attività scolastiche sia nei confronti delle indicazioni scolastiche (ad esempio, assenze ingiustificate, uscite anticipate, sottoscrizione degli avvisi, ecc...).

Si è più volte sollecitato, il costituirsi di un "comitato genitori" con funzione promozionale di una maggiore partecipazione dei genitori, di collegamento tra i rappresentanti dei genitori di classi diverse e di raccordo fra questi e gli eletti nel Consiglio di Istituto, al fine di approfondire e migliorare il confronto aperto e franco e condividere con le famiglie un progetto educativo comune.

Rapporti con altre istituzioni scolastiche

L'istituto ha mantenuto i consueti rapporti con le altre scuole presenti sul territorio per curare meglio il percorso scolastico e l'orientamento dei nostri alunni nei momenti di passaggio da un ordine scolastico all'altro. Sono stati organizzati incontri a carattere laboratoriale che hanno visto i nostri alunni in "uscita" protagonisti di momenti interessanti che hanno offerto spunti di riflessione a supporto del progetto di vita di ciascuno.

Anche la continuità all'interno del comprensivo è stata pensata e realizzata con la duplice finalità: consentire ai bambini la conoscenza diretta e serena del successivo segmento scolastico; raccordare i docenti degli "anni ponte".

Rapporti con il territorio: Associazioni ed Istituzioni.

Il nostro Istituto ha confermato un rapporto assolutamente collaborativo con il territorio, facilitato dalla disponibilità e dall'impegno delle diverse associazioni presenti sul territorio. I rapporti con l'amministrazione comunale, pur frequenti e costruttivi, hanno purtroppo subito una brusca sospensione per il commissariamento del comune. Ciò ha interrotto il percorso intrapreso per la definizione della grave problematica delle aule del plesso Postiglione. Nel più breve tempo possibile, anche con il contributo del comitato genitori, riprenderemo il dialogo interrotto con la nuova amministrazione, alla quale presenteremo le nostre proposte per consentire ai piccoli alunni di scuola dell'infanzia di Postiglione di poter frequentare la scuola del loro quartiere.

Direzione e coordinamento dell'attività organizzativa

La funzione di direzione e coordinamento dell'attività organizzativa si è svolta nella convinzione che la scuola, per essere efficace, deve disporre sia di una struttura capace di socializzare l'esperienza dei singoli, sia di una componente direzionale imperniata non solo sul dirigente ma anche su ruoli intermedi chiamati a coordinare le funzioni dei vari momenti della vita collettiva.

L'attività organizzativa, dunque, ha impegnato un gran numero di docenti, singoli o organizzati in diverse commissioni di lavoro, coordinati dal dirigente che, pur delegando funzioni e compiti, resta l'unico responsabile dei risultati che la scuola consegue in termini di efficacia e di efficienza.

E' stato costituito, pertanto, un organigramma funzionale all'attuazione del PTOF e al monitoraggio dei processi, composto da referenti di plesso,

funzioni strumentali, commissioni, referenti di progetto, coordinatori di classe.

L'azione del dirigente scolastico è stata supportata da due collaboratrici.

I coordinatori di plesso hanno sostenuto l'azione della Dirigente offrendo un valido contributo per la risoluzione di problemi e di coordinamento organizzativo.

Sono state individuate dal Collegio docenti sette funzioni strumentali alla realizzazione del PTOF, assegnate a docenti competenti e motivati. Il loro contributo è stato importante ai fini dell'efficacia dei processi didattici ed educativi svolti. Esse hanno funto da cerniera tra il Dirigente scolastico e le altre componenti scolastiche, favorendo l'avvio, il monitoraggio e la verifica della progettazione d'Istituto e dei processi. Valida è stata la loro collaborazione ai fini di un raccordo tra l'Istituzione scolastica e gli Enti/Soggetti esterni. Ciascuna, su direttiva del dirigente scolastico, si è adoperata per il miglioramento dell'offerta formativa. Efficace, ai fini dell'attuazione della programmazione della classe, si è rivelato il coordinamento dei consigli di classe e la prevalenza dei consigli di interclasse e di intersezione da parte di docenti all'uopo delegati; proficuo il lavoro svolto dai referenti dei progetti e dei referenti di dipartimento. Sono stati affidati gli incarichi di membri del NIV per la stesura del RAV e del PdM.

Nell'assegnazione dei docenti alle classi e alle attività si è tenuto conto dei criteri di continuità didattica, della disponibilità di ciascun docente, delle competenze personali in rapporto ai bisogni e necessità degli studenti.

Il Fondo di Istituto, ridotto notevolmente rispetto agli anni passati, è stato utilizzato per compensare eventuali impegni orari aggiuntivi derivanti da attività di supporto al Dirigente scolastico di coordinamento organizzativo, di coordinamento didattico e da Progetti extracurricolari.

I collaboratori scolastici, sia pure in numero non sufficiente rispetto alle esigenze organizzative per la vigilanza, sono stati assegnati alle sedi tenendo conto della continuità di servizio nei plessi. Per l'assegnazione ai reparti, si è tenuto conto delle attitudini e capacità personali, nonché delle esigenze personali dettate dalle certificazioni di invalidità, per coloro che godono dei benefici della L.104.

Per l'assegnazione del personale amministrativo ai vari compiti, si è tenuto conto dei criteri definiti in sede di Contrattazione d'istituto ed il Piano delle attività predisposto in accordo con la DSGA, coerente con il PTOF, il Piano Annuale delle Attività e il Programma Annuale nonché delle capacità personali e competenze nei vari settori.

Al fine di avviare il processo di dematerializzazione dei servizi, si è provveduto alla digitalizzazione della segreteria e all'implementazione del registro elettronico, che dal prossimo anno scolastico sarà utilizzato dai docenti di scuola Primaria e secondaria di primo grado in tutti i plessi dell'Istituto.

L'attività negoziale: rapporti con RSU

I rapporti che il Dirigente Scolastico ha intrecciato con le Rappresentanze Sindacali Unitarie, non confinata solo all'impegno di contrattazione, sono stati sempre orientati verso comportamenti professionali ed etici, in applicazione delle norme nel rispetto della specificità di ruoli e funzioni.

Sicurezza

Per la gestione della sicurezza nei plessi scolastici, il dirigente scolastico si è avvalso della collaborazione del RSPP, ing. Giuseppe Donnarumma. Tra gli adempimenti ottemperati per garantire la sicurezza nell'Istituto scolastico e migliorarne lo *status*, si segnalano: 1) formazione specifica del personale docente e Ata, ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni; 2) aggiornamento piano incarichi tra il medesimo personale; 3) riunione periodica con il RSPP e trasmissione del rapporto relativo alle criticità dei plessi all'Ente locale; 4) richieste interventi all'Ente locale per eliminazione potenziali rischi segnalati dai preposti o rilevati dalla Dirigenza. In tutti i plessi sono state effettuate prove di evacuazione.

Tutti in plessi sono stati dotati di defibrillatori per i quali si è provveduto a registrare l'iscrizione agli opportuni corsi di formazione per ulteriori 12 unità di personale per l'uso corretto del dispositivo e per la pratica di rianimazione cardio- polmonare.

Conclusioni

Le occasioni di riflessione, di analisi che si sono presentate nelle periodiche riunioni collegiali hanno costituito un monitoraggio continuo delle attività e dei progetti previsti dal Programma annuale. Sono stati somministrati questionari di Customer Satisfaction all'intera comunità scolastica per misurare il livello di gradimento e apportare interventi correttivi/migliorativi. È stato redatto un Rapporto di Autovalutazione che ha coinvolto figure apicali e rappresentative della comunità scolastica. Si è riscontrato un sostanziale scollamento tra il RAV elaborato negli anni precedenti e il documento elaborato quest'anno scolastico. Da questa nuova elaborazione sono emersi momenti di criticità di cui tener conto per progettare i percorsi formativi per il prossimo anno scolastico.

Credo che la nuova elaborazione del rapporto di autovalutazione sia scaturita dalla professionalità e disponibilità di tutte le componenti della vita scolastica che qui voglio ricordare e ringraziare. Un grazie di cuore al corpo docente, per l'impegno professionale e la disponibilità al dialogo e al confronto, che non sono mai mancati e a quanti si sono impegnati anche oltre al loro lavoro didattico nei vari aspetti di gestione che coinvolgono le scuole autonome (commissioni, referenti, funzioni strumentali, etc).

Un ringraziamento particolare al Direttore S.G.A., Emiliania Fiumara, che, con la sua immensa professionalità è riuscita a portare avanti l'enorme carico di lavoro ed è riuscita con grande fatica personale e serietà professionale a seguire i settori di sua competenza.

Un sentito grazie anche al personale amministrativo che, consapevole dell'enorme impegno lavorativo in capo al DSGA, ha collaborato per offrire il miglior servizio possibile. Vorrei qui ricordare come la ricca progettualità dell'Istituto richieda anche un notevole lavoro aggiuntivo alla segreteria e pertanto ringrazio quanti si sono spesi a supporto di tutte le attività che hanno arricchito l'offerta formativa ai nostri alunni.

Il mio grazie va anche ai collaboratori scolastici che si sono sempre resi disponibili in ogni occasione e che hanno fatto del loro meglio per gestire ogni problematica nonostante un organico molto ridotto. Va anche sottolineata la partecipazione e disponibilità dei genitori eletti negli organi collegiali e di quelli eletti nel Consiglio d'istituto, per l'apertura al dialogo e al confronto che hanno permesso di confrontarci e costruire insieme, in un clima di grande serenità e rispetto reciproco.

Un ringraziamento anche alle mie due collaboratrici, alle referenti di plesso, ai docenti Funzioni Strumentali, a tutti i responsabili delle attività progettuali, per la professionalità, la disponibilità e la pazienza con cui hanno sempre affrontato ogni problema e per la collaborazione offerta in ogni occasione.

Un sincero ringraziamento va anche a tutti i genitori dei vari plessi che hanno collaborato a vario titolo con la scuola, per una progettualità condivisa.

Concludo affermando che l'Istituto comprensivo "5° Karol Wojtyła", può ritenersi solidamente costituito e in grado di imporsi sul territorio con la forza e lo slancio delle idee e competenze proprie delle risorse umane che lo compongono.

L'auspicio è che nel futuro si accresca la volontà di collaborare per alimentare e mantenere un clima di lavoro positivo, scevro da resistenze e turbolenze, necessario sia per il benessere generale sia per l'apprezzamento e il consolidamento dei risultati scolastici nel tempo.

Porgo a tutti voi un saluto veramente sincero e profondo, non solo istituzionale, di fine anno scolastico.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Gaetano Gallinari



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Gallinari", written in a cursive style.